

**GB E USA****Torna quella parola proibita: "Uguaglianza"****di Piero Sansonetti**

**I**l problema delle disuguaglianze, cioè delle grandi differenze sociali, qui da noi ormai è stato messo in soffitta. Più o meno da quando è morto il comunismo. Si è stabilito che quel problema era un problema fasullo legato solo all'ideologia comunista e che la sconfitta e la fine dell'ideologia comunista risolvevano e archiviavano il problema. E così, negli ultimi 20 anni, le differenze sociali sono aumentate a dismisura, senza che nessuno, neppure a sinistra, si opponesse a questa deriva. Ancora adesso è così. E però c'è qualcosa di nuovo. E viene da dove meno potevamo aspettarcela: dal mondo e dalla politica anglosassone. Dalle terre di Thatcher, Blair e Reagan. Ieri un signore di 66 anni che si chiama Jeremy Corbyn ha conquistato la guida del partito laburista e ha dichiarato di ritenere il problema della disuguaglianza il primo problema da affrontare. E subito dopo ha annunciato che parteciperà alla marcia dei migranti. Nelle stesse ore un signore americano appena un po' più vecchio di Corbyn, un certo Bernie Sanders, di 74 anni, socialista, ex sessantottino, sta dando del filo da torcere a Hillary Clinton nelle primarie americane, e potrebbe anche vincerle. Era da tanti anni che in America non si prospettava una leadership marcatamente di sinistra del partito democratico. Forse l'ultimo candidato radical fu George McGovern, nel 1972, quello sconfitto da Nixon ai tempi del Watergate. Che succede? Una cosa semplicissima. Che, ancora una volta, il mondo

anglosassone è avanti. E sa interpretare la modernità meglio della vecchia, stanca, miope Europa continentale. E ha preso atto del fallimento di quel liberismo "illimitato" che ha guidato l'Europa da Reagan a Blair. Si rende conto che una società dominata da squilibri sociali così esagerati ("grotteschi" li ha definiti Corbyn nel suo discorso di insediamento) rischia di fare corto circuito e di perdere i livelli di civiltà raggiunti alla fine del novecento. Qui in Italia quanto tempo ci metteremo per capire che il nuovo è Corbyn e non Thatcher?

